ID Samira: 29068
Codice Univoco Regionale: LEBIP000066
Denominazione: Rocavecchia
Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente pubblico territoriale
Tipo di Fruibilità: Area archeologica

CODICE	
Tipo scheda	SIP
ID Samira	29068
CODICE	
Codice Univoco Regionale	LEBIP000066
Id Origine	124598
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	LE
Comune	Melendugno
Località	Rocavecchia
Descrizione della localizzazione	A circa 23 km a SE di Lecce e a circa 17 km a N di Otranto.

Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

UBICAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

DETTAGLIO UBICAZIONE CATASTALE

Comune	Melendugno
Foglio/Data	214
Particelle	I NE

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.4251727,40.2878831],[18.4253614,40.2878892],[18.425487,40.2879087],[18.4255517,40.2878672],[18.4256208,40.2877907],[18.4256921,40.2878189],[18.4257112,40.2878951],[18.4256791,40.2879821],[18.4257535,40.2881312],[18.4259648,40.2883437],[18.4260843,40.2883634],[18.4261963,40.2882344],[18.4262249,40.2880777],[18.4263454,40.2880578],[18.4264066,40.2881258],[18.4264894,40.2883212],[18.4266208,40.2883359],[18.4267153,40.2882819],[18.4267984,40.2882422],[18.4270581,40.2882089],[18.4272922,40.2881507],[18.4275094,40.2880605],[18.4276972,40.2879875],[18.4276914,40.2878131],[18.427683,40.2877063],[18.4276246,40.2876336],[18.4276297,40.2875543],[18.4277944,40.2875052],[18.4278318,40.2874645],[18.4277268,40.2873117],[18.4277239,40.2871326],[18.4276756,40.2869595],[18.4275503,40.2868259],[18.4274235,40.2867808],[18.4272256,40.2867145],[18.4271631,40.286621],[18.4270877,40.2865115],[18.4266808,40.2864561],[18.4266474,40.2863966],[18.4268485,40.2863487],[18.4268767,40.2862455],[18.4269827,40.2862377],[18.4270427,40.2863429],[18.4271593,40.2863651],[18.4271552,40.2862838],[18.4270434,40.2861149],[18.4270059,40.2860345],[18.4269013,40.2859492],[18.4268082,40.2858519],[18.4268966,40.2857376],[18.427057,40.285663],[18.4272571,40.2857152],[18.4274617,40.2857953],[18.4276215,40.2857696],[18.4277419,40.2858661],[18.4279312,40.2859442],[18.4280938,40.2858556],[18.4283511,40.2858364],[18.4285499,40.2859212],[18.4285493,40.2860888],[18.4286163,40.2862125],[18.4287788,40.2862403],[18.4288542,40.2

863497],[18.4289946,40.2863618],[18.4292442,40.2862497],[18.429448,40.286253],[18.4296241,40.2863106],[18.4297692,40.2863552],[18.4299559,40.2862612],[18.4300941,40.28605],[18.4302129,40.285816],[18.4302638,40.2856214],[18.4303065,40.2855037],[18.4303762,40.2853807],[18.4304273,40.2852488],[18.4306883,40.2848524],[18.430888,40.2844742],[18.4312931,40.2843132],[18.4315258,40.2838688],[18.430571,40.2832548],[18.4286865,40.2830036],[18.4254804,40.2825774],[18.4246049,40.2832921],[18.4236282,40.2844102],[18.4232728,40.2853144],[18.4229706,40.2865521],[18.4240637,40.2872551],[18.4251727,40.2878831]]]},"properties":{}}

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Rocavecchia
Descrizione	Il sito archeologico di Rocavecchia è ubicato a sud-est di Lecce, nel Comune di Melendugno, lungo il tratto costiero tra Lecce ed Otranto. La particolare geomorfologia di questo tratto di costa, una penisoletta rocciosa delimitata da due insenature naturali, determinò l'importanza strategica del sito a partire dalla prima metà del II millennio a.C. I numerosi reperti archeologici recuperati attraverso gli scavi stratigrafici condotti in maniera sistematica a partire dagli anni Ottanta rivelano una lunga e complessa occupazione dell'area che risulta aver avuto scambi e contatti col mondo greco – miceneo e minoico. Sul piccolo promontorio a Nord dell'insenatura sorse nel Bronzo Medio un importante insediamento protostorico con un'imponente circuito murario di fortificazione che chiudeva l'area sul lato interno. Durante la metà del XV sec. a.C. l'insediamento subì un primo assedio e fu distrutto da un rovinoso incendio; nell'età del Bronzo recente le mura di fortificazione furono ricostruire ma utilizzando tecniche e materiali differenti. Un grande edificio (cd. Capanna-tempio) in cui si svolgevano pratiche rituali dominava il settore meridionale del promontorio. Nel Bronzo Finale l'insediamento subì un secondo violento incendio e fu occupato nuovamente a partire dalla prima età del Ferro. L'insediamento indigeno di epoca ellenistica (IV - III sec. a.C.) rimane al momento poco conosciuto. Di esso sono stati identificati solo il circuito murario di fortificazione e aree di necropoli con tombe a fossa. L'insediamento messapico viene abbandonato nel II sec. a.C. e solo nella metà del XIV secolo d.C. la penisoletta fu nuovamente occupata con Gualtiero di Brienne che vi impiantò una cittadella fortificata, abbandonata nel 1480 in seguito alle incursioni turche. La cittadella, liberata nel 1481, divenne successivamente covo di pirati, tanto che nel 1544 Ferrante Loffredo, governatore della provincia di Terra d'Otranto, diede l'ordine di raderla al suolo.

Criterio Perimetrazione	Perimetrato in base all'estensione complessiva dell'area archeologica

CRONOLOGIA	
Periodo	Bronzo (generico)
Periodo	Età del Ferro (generico)
Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA	
Motivazione cronologia	Bibliografia

FRUIZIONE E VINCOLI	
FRUIBILITA'	
Tipo di Fruibilità	Area archeologica
VINCOLO	
Codice vincolo	ARC0282
Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
VINCOLO	
Codice vincolo	ARC0281
Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIBLIOGRAFIA	
Sigla per citazione	00008721
Riferimento bibliografico completo	Pagliara C., Lenzi F. a cura di, Il sito di Roca Vecchia nell'Età del Bronzo, L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo,2003
BIBLIOGRAFIA	
Sigla per citazione	00008737
Riferimento bibliografico completo	DE PASCALIS D. G., Casamento A. a cura di, Una città di fondazione tra XIII e XIV secolo: il caso di Roca in Terra d'Otranto, Le città medievali dell'Italia meridionale e insulare,2004
BIBLIOGRAFIA	

Sigla per citazione	00009485
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Guida d'Italia- Puglia, ,2008
Riferimento	pp. 439, 481

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009784
Riferimento bibliografico completo	Scarano R., Scarano R. a cura di, Roca I. Le fortificazioni della media età del Bronzo: Strutture, contesti, materiali, Roca I. Le fortificazioni della media età del Bronzo: Strutture, contesti, materiali, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 2012

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	791302.8949
Latitudine	4465300.2954

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Roca Vecchia
Descrizione tappa	Hai mai sentito parlare della Grotta della Poesia? Si tratta di una grotta collegata al mare attraverso un canale, che si trova lungo il tratto di costa che collega Lecce ad Otranto, a Melendugno. D'estate molti si tuffano nelle sue acque, ma un tempo era un importante luogo di culto. La grotta si trova poco lontano da un sito archeologico che sorge su uno sperone roccioso a picco sul mare: Rocavecchia. Il sito era abitato già nel II millennio a.C. da genti che avevano contatti commerciali con la Grecia. Per tutta l'Età del Bronzo (XV-XI sec. a.C.) qui sorse un villaggio fortificato che fu più volte distrutto e poi ricostruito. L'occupazione del sito continuò fino al II sec. a.C., quando venne abbandonato per molto tempo. Intorno alla metà del XIV secolo il conte di Lecce Gualtieri di Brienne ricostruì Roca trasformandola in una cittadella fortificata in grado di resistere agli attacchi dei Turchi. In seguito divenne anche rifugio per uomini dediti alla pirateria, fino a quando nel 1544 fu definitivamente rasa al suolo.
Icona Tappa	1906017

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Gli interventi di cui ai finanziamenti sono descritti nei singoli SITI di cui è composto il Sito Pluristratificato